

Natale 2017

Come sono belli i piedi di chi annuncia la salvezza...abbiamo sentito dal profeta Isaia. E in punta di piedi vorrei annunciare a voi la salvezza che è la luce di questo Natale; mi piacerebbe che almeno oggi ciascuno di noi potesse gustare la gioia che dona questa luce.

Natale è un giorno particolare...dove nel nostro cuore ci sono tanti sentimenti ed è un giorno dove più di altre volte ci fermiamo un attimo e prendiamo in mano la nostra fede un po' per abitudine o per tradizione o per convinzione....e siamo tentati di misurarla e concludere che è troppo piccola. Eppure è una luce preziosa e vi chiedo di non metterla via.

Natale è un giorno particolare...dove ci sono nel nostro cuore tante domande: forse ci viene da chiedere "ma cosa cambia il Natale?". Oggi diciamo che Dio si è fatto uomo, che è nato per noi un Salvatore, ma poi...nella vita di tutti i giorni "dov'è il Signore?". "Dove sei Gesù mentre sentiamo le solite notizie di ingiustizia e di terrore, e mentre tutti dobbiamo fare i conti con i nostri problemi quotidiani più o meno grandi?".

Natale è un giorno particolare...dove abbiamo tanti pensieri e forse, tra questi, vorremmo trovare un modo per sentirci davvero in pace con tutti, accolti e toccare con mano, almeno un giorno, che questa piccola fede che oggi ci ha portati qui in chiesa, può servire a qualcosa...

Penso che Giovanni, quando ha scritto il vangelo appena ascoltato, avesse nel cuore questi sentimenti, queste domande e questi pensieri...e si è fermato...ha preso in mano quella piccola luce della fede...e si è avvicinato a Gesù e ha visto qualcosa...

Dio che si fa uomo...ha visto che in Gesù era *la vita e la sua vita era la luce degli uomini.*

Questa luce può essere accolta o rifiutata: la maggior parte delle volte è rifiutata....«*Venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolta, a quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio*».

Come i pastori a Betlemme, come Giovanni, anche noi siamo venuti qui davanti a Gesù...il Dio-uomo...abbiamo ascoltato la sua Parola e tra poco in molti faremo la comunione.

Prendiamo la luce della fede e guardiamo un po': Tra poco, non solo possiamo dire che Dio si è fatto uomo e si è reso visibile come pane, ma **Dio stesso – Gesù – entrerà in noi, diventerà carne della nostra carne, vita della nostra vita...Lui è la vita e la sua vita è la nostra luce, dentro di noi.**

Mistero della fede certamente, ma anche mistero d'amore, mistero di comunione.

Come una lanterna, la nostra piccola fede può illuminare questo momento e può farci scoprire che ogni volta che accogliamo Gesù in noi è Natale: Lui si è fatto uomo ed entra in noi, Lui ci accoglie e accoglie tutto di noi, il nostro corpo, la nostra storia, i nostri doni e le nostre povertà.

Dio ci ama tanto così come siamo che fa di noi la sua culla per nascere, la sua casa per abitare, il suo corpo per rendersi visibile.

Accogliendo Gesù noi diventiamo il più bel Presepe vivente del mondo e uscendo da questa chiesa possiamo portare Gesù agli altri. Non importa se siamo peccatori o poveri o di corsa o presi da mille pensieri...basta accoglierlo come siamo e lui verrà ad abitare in noi, si unirà a noi.

Ecco la luce del Natale: se accogliamo Gesù diventiamo figli di Dio, accogliamo la vita, siamo portatori sani di luce.

L'augurio che vi faccio e ci possiamo fare nella preghiera è di guardare alla nostra vita con gli occhi di san Giovanni, e di fare festa perché se Dio viene dentro di me, viene anche in chi mi sta accanto.

E' Natale, e sarà un buon Natale se in me e nel fratello e sorella che incontro oggi, e domani e ogni giorno, avrò il coraggio di vedere Dio che si fa uomo, un Dio così Amore da farsi piccolo e presente in me e negli altri... semplicemente perché amante di ogni vita umana. Buon Natale a tutti.